

ANTEPRIMA



One 40

Rivoluzionario scafo svedese. La chiglia è mobile e dotata di air bag, due water ballast migliorano il raddrizzamento. "Astronautico" il design di coperta e interni.

di Edoardo Valle

Non fatevi ingannare dal colore, non è una Lamborghini. Le linee originali e filanti di questa "strana" imbarcazione non sono nate dalla testa di qualche ingegnere americano in cerca di fama, bensì da Guy Lönngren, finlandese doc. Il One 40 è uno scafo realizzato in Svezia per la crociera veloce: buone prestazioni, ampio spazio di manovra in coperta, comfort sottocoperta e tanta sicurezza, tutto racchiuso in un disegno a dir poco innovativo.

La larghezza massima in coper-

ta è di ben 4,5 m mentre al galleggiamento è di soli 2,5 m e il bordo libero è decisamente ridotto. Perché? Il One 40 è stato progettato per avere un buon raddrizzamento e per minimizzare l'impatto con le onde. Quindi minima superficie bagnata e baricentro molto basso, proprio come una macchina sportiva. La barca, sia la coperta che lo scafo sono realizzati in sandwich con anima in PVC da 20 mm e pelli in vtr con resina poliesteri, laminate sottovuoto. I controstampi interni sono strutturali, nei punti di maggior



carico ci sono rinforzi di vtr multiassiale. Questa tecnica ha permesso di contenere il dislocamento che si attesta sui 5200 kg, contro una media di 7500 delle altre barche di serie di queste dimensioni.

800 kg di acciaio inossidabile formano chiglia del One 40. Un sistema idraulico ne riduce il pescaggio da 3,1 m a 1,1 m, la conclusione è ovvia: grandi prestazioni al lasco e ancoraggi praticamente in spiaggia. Ma la vera novità è l'airbag "salva-chiglia": è un cuscino ad aria che, posizionato all'interno del

meccanismo idraulico che regola l'immersione della chiglia, esplose al momento dell'impatto con il fondo marino.

Per rendere il One 40 il più stabile e veloce possibile sono stati aggiunti due water ballast da 600 litri l'uno. La vera particolarità è che all'interno della barca non ci sono segni di tutto ciò; nessuno spazio è stato sacrificato per le due casse, sono infatti lungo le murate, in modo da funzionare anche come protezione in caso di collisione o incaglio sugli scogli. In dinette non ci sono neanche segni de-

gli ingombranti impianti idraulici destinati al movimento della chiglia.

Il One 40 è stato pensato per essere condotto anche da un equipaggio poco numeroso o addirittura in solitario. Predilige le arie leggere e le andature portanti.

In coperta due ruote per due timoni richiamano immediatamente gli open 60 per solitari. Le basi progettuali che hanno portato alla scelta di questa soluzione sono le stesse: maggiore sensibilità, più manovrabilità con vento forte e barca sbandata, resistenza all'acqua dimezzata e grande sicurezza nel caso in cui una delle due pale si spacchi.

Il piano velico è formato dalla randa steccata (49 m²), un fiocco (32 m²) armato su un boma in fibra di carbonio (avvolgibile e autovirante) ed infine un genaker (72 m² e opzionale). Tutte le regolazioni necessarie, scotte, drizze, sartie volanti sono invisibili perché poste sotto la coperta e concludono nell'ampio pozzetto e precisamente sui due winch self-tailing principali posizionati a poppa dei timoni.

L'albero è un B&R senza paterazzo, armato a 7/8 e con sartie volanti strutturali; il wang è rovesciato quasi fosse una deriva acrobatica e comunque aggiunge spazio in coperta.

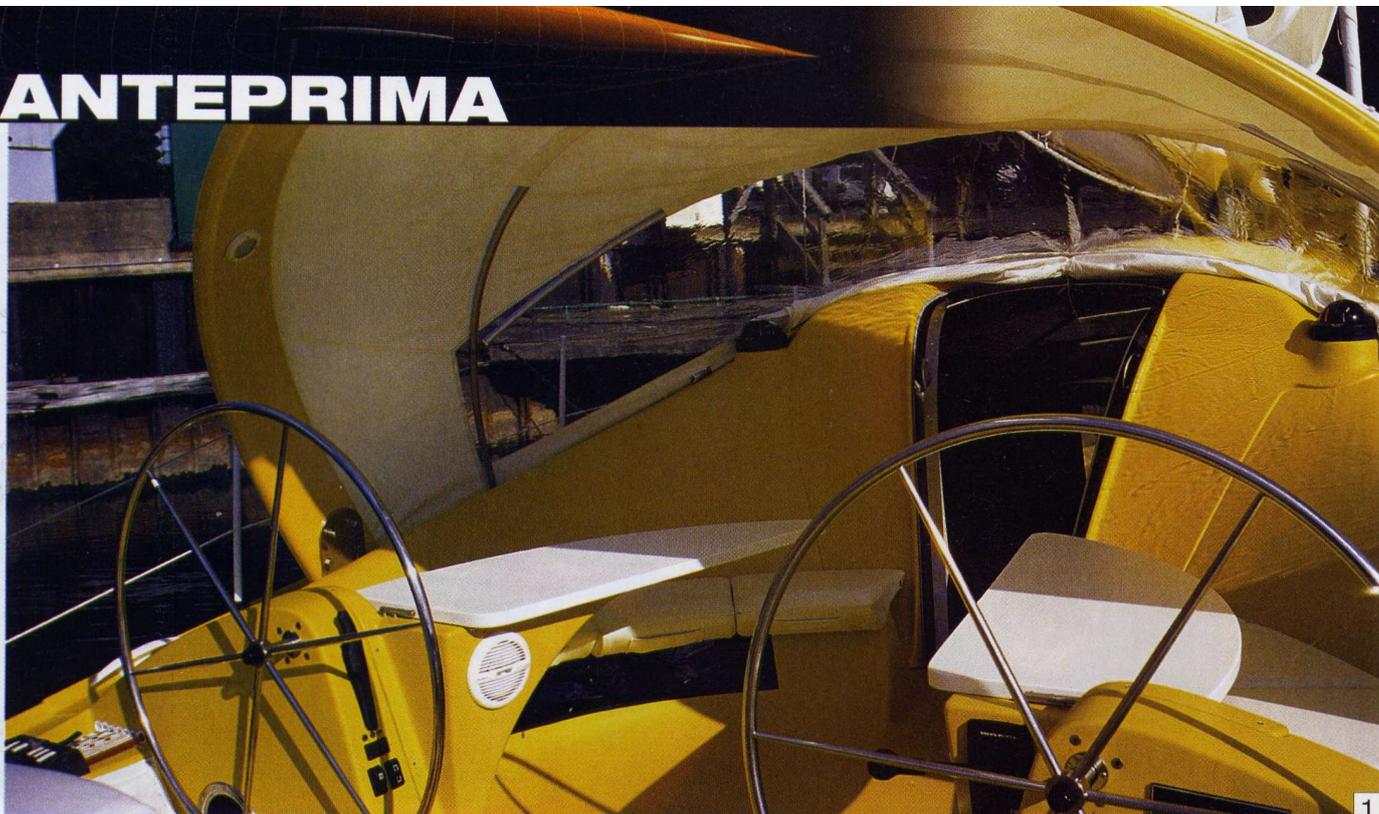
- Il coraggio di un progetto nuovo
- Le prestazioni al lasco
- L'organizzazione della coperta



- Le altezze interne
- Scarsa leggibilità delle bussole

La barca è un dislocamento leggero, dalla buona superficie velica e dai pochi volumi immersi. Il progetto è del finlandese Guy Lönngren.

ANTEPRIMA



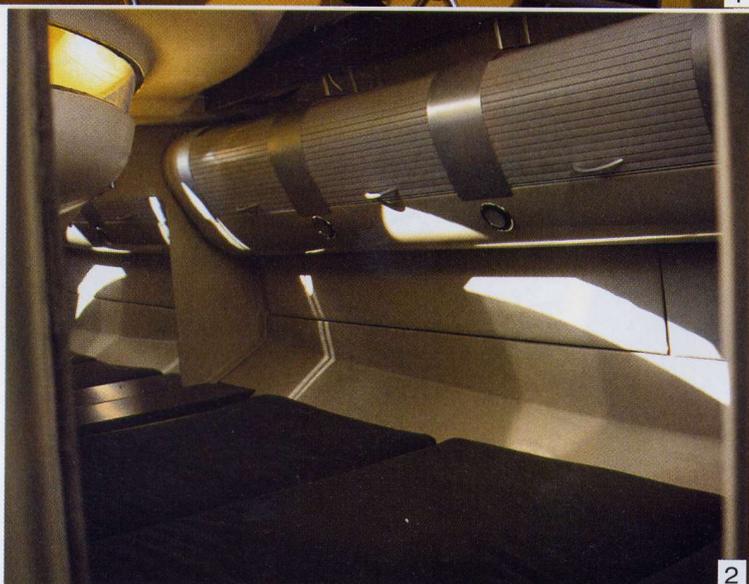
1. Il pozzetto è dominato dalla doppia timoneria. Particolare il design dei due tavolini che richiama la forma dello scafo. La scotta di randa è rinviata sul rollbar per non occupare spazio nella zona living.

2. Nella cabina di poppa come in tutta la barca stipetti e armadi sono a saracinesca e a filo con il controstampo.

3. La dinette è su un piano rialzato, sotto c'è la cabina singola in murata. L'accesso a questo locale è davanti alla cucina.

Il pozzetto è suddiviso in 3 parti: la prima si trova davanti ai timoni dove otto persone possono sedersi comodamente in semicerchio protette da una capote che arriva a filo con il roll bar. La seconda è la zona di conduzione, le due ruote danno la possibilità di timonare sopra o sottovento per una migliore visione delle vele e aprono un vero corridoio verso il mare. Ogni manovra è nascosta sotto il filo della coperta e rinviata in questa zona del pozzetto, compreso il verricello elettrico dell'ancora situato nel gavoncino di prua. La terza è lo specchio di poppa, trasformato in una spaziosa piattaforma per ogni tipo di attività. Due gavoni laterali ben progettati sono utilizzati per contenere le bombole del gas, attrezzi per pesca e sport acquatici.

All'interno tutto gira attorno alla luminosissima dinette, la vera zona regina della barca. Qui la grande fienstratura semicircolare da uno stile inconfondibile a tutto l'ambiente e richiama le linee quasi biomorfe della coperta. Il tavolo centrale permette di cenare comodamente in otto. Le cabine sono tre e caratterizzate da un design quasi da astronave: due quelle matrimoniali a prua e a poppa, e una terza a murata a mezza barca, tipica cuccetta di guardia. Tutte hanno lunghezze che superano i due metri. Anche il divano del quadrato ha misure



ONE 40 L'ANTEPRIMA IN CIFRE**Progetto**

Guy Design Group

Il prezzo

Lire 330.000.000 ca., Iva esclusa e franco cantiere.

I dati

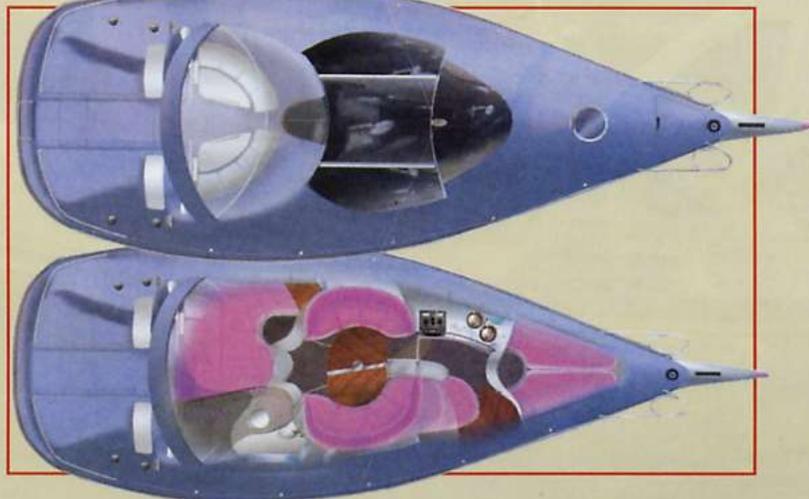
Lungh. scafo 11,95 m - lungh. al gall. m 11,40 - largh. 4,50 m - pescaggio 3,10/1,20 m - dislocamento kg 5200 - chiglia + ballast 800 + 600 kg - ballast addizionali kg 600 - sup. randa 49 m² - sup. fiocco 32 m² - sup. gennaker 72 m² - serb. gasolio lt 120 - serb. acqua lt 200 - serb. acque nere lt 110.

Accessori optional

Winch elettrici - radio CD con amplificatori - sistema autovirante per la randa - gennaker (72 m²)

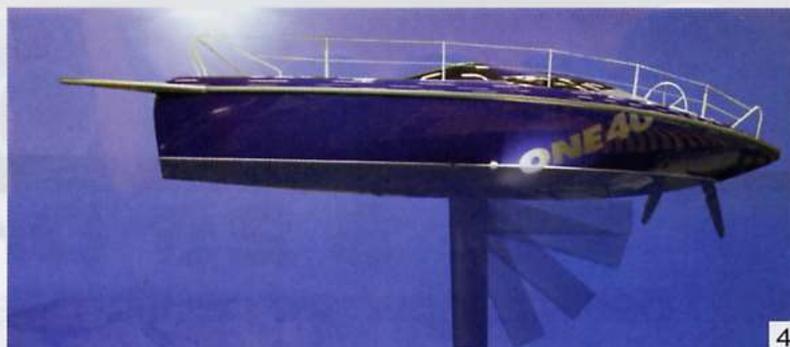
-1,5 oz) - copriranda - tendalino da posizionare sopra il rollbar - strumenti elettronici per la navigazione (log e ecoscandaglio) - autopilota - aria condizionata - tavolino supplementare per il

pozzetto - wc elettrico - doccia in pozzetto - materassi e coprimaterassi - generatore da 3kW- zattera autogonfiabile per 6 persone - personalizzazione colore scafo.

**Gli indirizzi**

Costruito da
One Boats AB
Storebro, Svezia
tel. 0046 49230340
fax 0046 49230470
christer.franzen@oneboats.com
www.oneboats.com
Commercializzato da
Storebro Trading
Storebro, Svezia,
tel. 0046 49230620
fax 0046 49230621
info@storebro.net

utili per ricavare un altro letto. Una delle particolarità della barca è di essere strutturata su più livelli. La dinette è infatti rialzata e sotto di lei si trova la cuccetta in murata a cui si accede passando avanti alla cucina. Il locale di poppa a sua volta si trova ancora ad un altro livello. Buona l'aerazione in virtù delle numerose maniche a vento in coperta ma anche grazie al sistema di ventilazione forzata che garantisce il costante ricambio dell'aria. Bagno e cucina, anche loro rigorosamente in stile "astronave" con sportellini a saracinesca a scomparsa, hanno un'impostazione decisamente marina e so-



4

no studiati per essere utilizzati tranquillamente anche in navigazione. Piccola ma ben studiata anche la zona carteggio, appena a poppavia della cabina di prua. Il One 40 può essere fornito con due motorizzazioni diverse: stan-

dard con un Volvo Penta da 28 cv con elica a due pale, oppure "extra" con un propulsore sempre Volvo ma da 58 cv e con elica a 3 pale. In questa seconda versione la barca raggiunge i 12 nodi di velocità.



4. La deriva mobile riduce il pescaggio da 3,1 m a 1,20. La chiglia è anche dotata di una sorta di air bag che in caso di impatto assorbe l'urto. In evidenza anche i due timoncini gemelli.
5. Due particolarità di questo 40 piedi: il vang orientato verso l'alto, come sulle derive acrobatiche e il fiocco bomato.



5